



Commissione
europea

ATTUAZIONE DEL PATTO PER LA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE

RELAZIONE AL CONSIGLIO EUROPEO, 18-19 OTTOBRE 2012



ATTUAZIONE DEL PATTO PER LA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE

RELAZIONE AL CONSIGLIO EUROPEO, 18 – 19 OTTOBRE 2012

Il patto per la crescita e l'occupazione convenuto dai capi di Stato o di governo in occasione del Consiglio europeo di giugno, che costituisce parte integrante della risposta dell'Unione europea alla crisi economica e finanziaria, completa e rafforza quanto già intrapreso per ripristinare la stabilità finanziaria e approfondire l'unione economica e monetaria. Gli effetti benefici di un'azione immediata e determinata per creare crescita e occupazione e rilanciare l'economia europea si faranno sentire per decenni.

La Commissione ha presentato un gran numero di proposte a sostegno della crescita nell'ambito del patto per la crescita e l'occupazione e opera in stretta collaborazione con il Parlamento europeo e il Consiglio perché siano adottate e applicate rapidamente, in modo da accelerarne gli effetti positivi sull'economia.

Da giugno ad oggi vi sono stati sviluppi incoraggianti su determinati aspetti del patto per la crescita e l'occupazione, come l'incremento del capitale della BEI attualmente in corso e i progressi relativi ai project bond pilota. Su altri fronti, invece, i risultati sono stati deludenti e il forte impegno politico dei capi di Stato o di governo e del Parlamento europeo non ha ancora determinato un'intensificazione dei lavori tale da produrre rapidamente risultati tangibili.

La presente relazione e il relativo allegato tengono conto dei progressi compiuti e evidenziano gli ambiti in cui occorre raddoppiare gli sforzi per promuovere attivamente le opportunità di crescita.

Incentivare l'attuazione della strategia Europa 2020

Vi è un ampio consenso su quali siano le priorità per la riforma e la modernizzazione dell'economia europea. Le raccomandazioni specifiche per paese per il 2012 adottate dal Consiglio devono ora essere messe in pratica a livello nazionale. Il nuovo sistema di governance economica europea si sta dimostrando valido, ma non è completo: l'accordo sulla normativa "2-pack" per rafforzare il coordinamento di bilancio nella zona euro rimane assolutamente prioritario. I progressi compiuti relativamente alle proposte della Commissione sull'unione bancaria e il lavoro a più lungo termine sull'unione economica e monetaria contribuiranno a infondere nuova fiducia nell'economia e a creare condizioni favorevoli alla crescita.

Rafforzare il mercato unico

L'enorme potenziale del mercato unico come motore di crescita non viene ancora sfruttato appieno. I progressi relativi alle azioni principali del primo Atto per il mercato unico sono stati disomogenei. La recente adozione della normativa sulla standardizzazione è uno sviluppo positivo. I colegislatori dovrebbero cercare di adottare le proposte fondamentali riguardanti il brevetto unitario, il venture capital, i fondi di investimento sociale, la contabilità e le forme alternative di composizione delle controversie entro la fine dell'anno e accelerare i lavori in altri settori chiave (appalti pubblici, qualifiche professionali, lavoratori distaccati, tassazione dell'energia, firma elettronica, ecc.) in cui finora i progressi non sono stati all'altezza delle aspettative. La Commissione ha appena proposto un secondo Atto per il mercato unico contenente nuove

azioni a favore della crescita e ha accelerato i lavori per l'attuazione della direttiva sui servizi, l'abolizione delle restrizioni illegali che ancora rimangono in materia di strutture o di capitale delle imprese e l'agevolazione dell'accesso alle professioni regolamentate e invita gli Stati membri a impegnarsi pienamente in tale processo.

Collegare l'Europa

Abbiamo fissato scadenze ambiziose, ma realizzabili, per il completamento del mercato unico digitale e del mercato interno dell'energia. I risultati che possiamo ottenere dipendono dalle decisioni e dalle misure che adotteremo ora. La Commissione elaborerà prossimamente un piano d'azione in cui indicherà con precisione quello che ciascuno Stato membro deve fare per completare il mercato interno dell'energia. Il piano si baserà sulle direttive relative all'efficienza energetica, di recente adozione. Analogamente, la revisione intermedia dell'agenda digitale, che sarà pubblicata entro la fine dell'anno, evidenzierà gli ostacoli che ancora sussistono e i settori in cui occorre intervenire. Un'accelerazione dei lavori sulla proposta della Commissione relativa alla gestione collettiva dei diritti e le prossime iniziative riguardanti i diritti d'autore e i servizi audiovisivi daranno un contributo importante in tale contesto. La conclusione di un accordo ambizioso sul meccanismo per collegare l'Europa esprimerà in modo chiaro l'impegno di realizzare gli investimenti necessari nell'energia, nel digitale e nelle infrastrutture di trasporto.

Creare un quadro normativo favorevole alla crescita

Nei prossimi mesi la Commissione riferirà sui notevoli progressi compiuti in materia di regolamentazione intelligente e si adopererà per ridurre ulteriormente gli oneri normativi a livello UE e nazionale. All'inizio del 2013 la Commissione presenterà una prima relazione sui progressi compiuti e un quadro di valutazione delle azioni in corso per adeguare la normativa dell'UE alle esigenze delle PMI e delle microimprese.

Creare un'unione dell'innovazione

L'innovazione è fondamentale per la crescita e la competitività future. La Commissione ha spiegato come sia possibile rafforzare lo Spazio europeo della ricerca e presentato una strategia ambiziosa sulle tecnologie abilitanti fondamentali. La conclusione di un accordo sui proposti programmi Orizzonte 2020 e COSME nell'ambito del prossimo QFP darà un sostegno prezioso all'attività dei ricercatori e delle PMI. Le azioni menzionate dalla Commissione nel suo recente riesame della politica industriale dell'UE aiuteranno l'Unione a mantenere la leadership in campo tecnologico e agevoleranno gli investimenti nelle fasi iniziali delle nuove tecnologie.

Investire nella crescita

Il pacchetto finanziario di 120 miliardi di euro previsto nel patto per la crescita e l'occupazione può svolgere un ruolo determinante per promuovere la crescita e mobilitare ulteriori investimenti privati. Si è raggiunto un accordo sull'aumento del capitale della Banca europea per gli investimenti: il 90% sarà disponibile entro marzo 2013. Il programma di prestiti BEI per il 2013 rispecchierà l'aumento della capacità di prestito della Banca. I primi project bond dell'UE saranno emessi nei prossimi mesi in attesa della firma, prevista per fine ottobre, di un accordo di cooperazione tra Commissione e BEI. Il consiglio dei governatori della BEI ha già approvato una riserva di progetti. La Commissione continua a lavorare con gli Stati membri per riprogrammare e accelerare i fondi strutturali dell'UE al fine di sostenere la crescita. L'impegno collettivo a investire nella crescita e nella competitività sarà tuttavia valutato in base alle decisioni prese quest'anno circa il bilancio 2013 e il prossimo quadro finanziario pluriennale. La Commissione non dispone di stanziamenti di pagamento sufficienti per far fronte alle richieste di pagamento presentate attualmente dagli Stati membri. Esistono obblighi giuridici ben precisi che vanno rispettati e i ritardi nell'esecuzione dei pagamenti non contribuiranno certo a rilanciare la crescita e a ripristinare la fiducia nella nostra economia.

Politica fiscale a favore della crescita

La Commissione ha presentato una serie di proposte riguardanti, ad esempio, la revisione della direttiva sulla tassazione dei redditi da risparmio, una base imponibile consolidata comune per l'imposta sulle società, la tassazione dell'energia e i mandati di negoziato per un accordo sulla tassazione dei redditi da risparmio con paesi terzi che, se adottate, incrementeranno le entrate pubbliche e favoriranno la crescita e il risanamento di bilancio. I progressi registrati finora al Consiglio e al Parlamento sono tuttavia insufficienti. La Commissione caldeggia un rinnovato impegno a progredire ulteriormente in questo campo, anche attraverso l'attuazione del piano d'azione sulla frode e l'evasione fiscale comprendente un'iniziativa sui paradisi fiscali, da adottare nei prossimi mesi. Non appena saranno stati soddisfatti i requisiti minimi per l'adozione di un'imposta sulle transazioni finanziarie attraverso una cooperazione intensificata, la Commissione presenterà una proposta di decisione di autorizzazione.

Creare occupazione e un vero e proprio mercato del lavoro europeo

Gli Stati membri devono continuare a prendere provvedimenti per rispondere alle sfide economiche e sociali poste dall'elevata disoccupazione e dai cambiamenti demografici. Ora che è stato approntato il quadro necessario per compiere progressi, la parola d'ordine è "agire". La Commissione ha presentato un ambizioso pacchetto per l'occupazione, contenente misure chiave volte a favorire la creazione di posti di lavoro, ripristinare la dinamica del mercato occupazionale e rafforzare la governance a livello di UE, e caldeggia un'accelerazione dei lavori sulla trasferibilità dei diritti pensionistici. A livello europeo, oltre alla riforma avviata per trasformare EURES in una vera e propria piattaforma di assunzione e collocamento, la Commissione presenterà prossimamente una comunicazione sulla riorganizzazione dell'istruzione e un pacchetto sull'occupazione giovanile, basato sull'iniziativa "Opportunità per i giovani" e contenente proposte relative a una garanzia per i giovani. Occorre accelerare i lavori sulla proposta della Commissione riguardante i diritti dei lavoratori distaccati.

Sfruttare il potenziale del commercio

Procedono i negoziati commerciali con diversi partner internazionali. Sono stati firmati gli accordi con Perù e Colombia e per la fine dell'anno saranno probabilmente completati gli accordi con Singapore e Canada. La Commissione ha proposto direttive di negoziato per un accordo con il Giappone. Proseguono i negoziati con l'India, a cui si deve imprimere nuovo slancio. Occorre inoltre accelerare i lavori sulle proposte della Commissione riguardanti l'accesso ai mercati degli appalti pubblici dei paesi terzi.

In tutti questi settori, il successo del patto per la crescita e l'occupazione richiederà un'intensa collaborazione tra le istituzioni europee e gli Stati membri. La Commissione europea continuerà a svolgere il proprio ruolo e invita:

- il Consiglio europeo a confermare la necessità di realizzare urgentemente tutti gli aspetti del patto per la crescita e l'occupazione;
- gli Stati membri a proseguire le riforme con coraggio e determinazione, in linea con le raccomandazioni specifiche per paese del luglio 2012, e
- il Parlamento europeo e il Consiglio ad accelerare l'adozione delle proposte più atte a favorire la crescita.

**Attuazione del patto per la crescita e l'occupazione:
Misure da adottare a livello degli Stati membri**

| INCENTIVARE L'ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA EUROPA 2020 | | |
|---|---|---|
| | Progressi compiuti finora | Prossime fasi |
| Strategia Europa 2020 | Raccomandazioni specifiche per paese presentate dalla Commissione a maggio, approvate dal Consiglio europeo a giugno e adottate dal Consiglio a luglio. | È in corso l'attuazione a livello nazionale. Gli Stati membri applicano le raccomandazioni specifiche per paese attraverso programmi di riforma e la preparazione dei bilanci per il 2013. A novembre la Commissione adotterà l'analisi annuale della crescita per il 2013. |
| Nuovi strumenti di governance economica e pressione reciproca | Le nuove norme sulla governance economica sono entrate in vigore nel dicembre 2011 e vengono applicate dal gennaio 2012. La Commissione ha presentato la sua prima relazione sul meccanismo di allerta, seguita da esami approfonditi su 12 paesi. La questione degli squilibri è stata affrontata nelle raccomandazioni specifiche per paese. | Le nuove norme continueranno ad essere applicate nell'ambito del semestre europeo 2013. Attuazione delle raccomandazioni specifiche per paese a livello nazionale. La relazione sul meccanismo di allerta per il 2013 sarà presentata a novembre insieme all'analisi annuale della crescita. |
| Normativa "2-pack" | Nel novembre 2011 la Commissione ha proposto due regolamenti supplementari per rafforzare la vigilanza e il coordinamento di bilancio in tutti gli Stati membri della zona euro ("2-pack"). | Sono in corso discussioni a tre. Occorre raggiungere urgentemente un accordo. |

**Attuazione del patto per la crescita e l'occupazione:
contributo delle politiche europee alla crescita e all'occupazione**

| RAFFORZARE IL MERCATO UNICO | | |
|------------------------------------|---|---|
| | Progressi compiuti finora | Prossime fasi |
| Atto per il mercato unico I | <p>La Commissione ha presentato proposte sulle 12 azioni chiave dell'Atto per il mercato unico I:</p> <p>Sistema europeo di normalizzazione</p> <p>Brevetto unitario Fondi di venture capital Fondi di investimento sociale Semplificazione delle direttive contabili Forme alternative di composizione delle controversie Orientamenti TEN-E</p> <p>Direttiva sulla tassazione dei prodotti energetici Qualifiche professionali Appalti pubblici Distacco di lavoratori Firma elettronica Orientamenti TEN-T e telecomunicazioni</p> | <p>Adottato nell'ottobre 2012.</p> <p>Possibile accordo entro la fine del 2012.</p> <p>Il processo legislativo è in ritardo e deve essere accelerato.</p> |
| Atto per il mercato unico II | Nell'ottobre 2012 la Commissione ha presentato il secondo Atto per il mercato unico, che individua altre 12 azioni chiave a favore della crescita. | La Commissione presenterà proposte entro la primavera del 2013 in vista di un'adozione entro la primavera del 2014. |
| Governance del mercato unico | A giugno la Commissione ha presentato la comunicazione sulla governance del mercato unico. | Follow-up delle misure per accelerare il recepimento, rafforzare l'attuazione e monitorare e definire le azioni correttive. |
| Direttiva sui servizi | A giugno la Commissione ha presentato la comunicazione sull'attuazione della direttiva dei servizi. | Proseguimento del follow-up dell'applicazione della direttiva, anche attraverso le procedure di infrazione, la revisione tra pari e lo scambio di buone pratiche. |

**Attuazione del patto per la crescita e l'occupazione:
contributo delle politiche europee alla crescita e all'occupazione**

| REALIZZARE UN MERCATO UNICO DIGITALE | | |
|--|--|---|
| | Progressi compiuti finora | Prossime fasi |
| Iniziativa faro Agenda digitale | Sono stati compiuti progressi nell'attuazione dell'agenda digitale, anche attraverso proposte riguardanti la gestione collettiva dei diritti e la politica europea in materia di spettro radio. | La Commissione pubblicherà entro la fine dell'anno un riesame intermedio per specificare quanto deve ancora essere fatto a livello europeo e nazionale. |
| Firma e identificazione elettronica | La Commissione ha presentato una proposta di regolamento nel giugno 2012. | Il processo legislativo è in ritardo e deve essere accelerato. |
| Modernizzazioni e del regime dei diritti d'autore | Nell'ottobre 2012 è stata adottata la direttiva sulle opere orfane. La Commissione ha presentato proposte sulla gestione collettiva dei diritti. Nel 2011 è stato pubblicato il Libro verde sulla distribuzione on line di opere audiovisive. | Occorre accelerare il processo legislativo sulla gestione collettiva dei diritti. La Commissione presenterà il follow-up del Libro verde entro la fine del 2012. |
| Fatturazione elettronica | Individuata come azione chiave nell'Atto per il mercato unico II. | La Commissione presenterà una proposta entro la primavera del 2013. |
| Investimenti nell'infrastruttura digitale/nelle reti a banda larga | <p>A giugno è stata lanciata una consultazione pubblica sulla revisione degli orientamenti sul finanziamento pubblico delle reti a banda larga.</p> <p>La Commissione sta elaborando orientamenti normativi sull'accesso alle reti a banda larga.</p> <p>La Commissione ha presentato proposte relative a un meccanismo per collegare l'Europa nell'ambito del prossimo quadro finanziario pluriennale onde sostenere gli investimenti nelle reti e nelle infrastrutture dei servizi digitali nei principali settori di interesse europeo.</p> | <p>Nei prossimi mesi la Commissione presenterà orientamenti riveduti sul finanziamento pubblico delle reti a banda larga. Come annunciato nell'Atto per il mercato unico II, all'inizio del 2013 la Commissione presenterà una proposta legislativa per ridurre i costi di diffusione della banda larga ad alta velocità.</p> <p>Nel 2013 la Commissione formulerà raccomandazioni sulla non discriminazione e sul metodo di calcolo dei costi per i prezzi all'ingrosso regolamentati di accesso alle reti, onde promuovere l'equivalenza dell'accesso, la coerenza e la stabilità in tutta Europa.</p> <p>Nel 2012 deve essere raggiunto un accordo ambizioso sul livello di sostegno al meccanismo per collegare l'Europa.</p> |

**Attuazione del patto per la crescita e l'occupazione:
contributo delle politiche europee alla crescita e all'occupazione**

| CREARE UN QUADRO NORMATIVO FAVOREVOLE ALLA CRESCITA | | |
|--|--|---|
| | Progressi compiuti finora | Prossime fasi |
| Legiferare con intelligenza | La riduzione degli oneri normativi a livello UE e nazionale rimane una priorità assoluta della Commissione e un elemento centrale del programma per legiferare meglio, come indicato nella comunicazione del 2010 "Legiferare con intelligenza nell'Unione europea". | La Commissione presenterà entro la fine del 2012 una comunicazione in cui valuterà i progressi compiuti in relazione alle misure e agli obiettivi individuati nella comunicazione del 2010 e specificherà le azioni future. |
| Oneri amministrativi | La Commissione ha proposto misure che, se saranno approvate, ridurranno gli oneri amministrativi del 30% circa. | Il Parlamento e il Consiglio sono invitati ad approvare rapidamente le misure rimanenti per ridurre gli oneri di un ulteriore 5,5% rispetto all'obiettivo iniziale del 25%. Nella prossima comunicazione la Commissione riferirà sul riesame della sua politica di consultazione pubblica e sull'esito finale del programma per la riduzione degli oneri amministrativi. |
| PMI e microimprese | La Commissione ha avviato una consultazione per individuare i 10 atti legislativi più "onerosi" per le PMI, sui quali la Commissione presenterà poi proposte di semplificazione. | All'inizio del 2013 la Commissione pubblicherà una relazione sui progressi compiuti nell'attuazione della politica volta a ridurre gli oneri normativi per le PMI e le microentità, comprendente un quadro di valutazione delle esenzioni e dei regimi agevolati applicati alle microimprese. |

**Attuazione del patto per la crescita e l'occupazione:
contributo delle politiche europee alla crescita e all'occupazione**

| COMPLETARE IL MERCATO INTERNO DELL'ENERGIA | | |
|---|---|---|
| | Progressi compiuti finora | Prossime fasi |
| Completamento del mercato interno dell'energia | Individuazione degli ostacoli che si frappongono al completamento del mercato interno dell'energia entro il 2014. | A novembre la Commissione pubblicherà una relazione globale sul funzionamento del mercato interno dell'energia, riguardante in particolare i principali ostacoli al suo completamento entro il 2014, come richiesto dal Consiglio europeo. La comunicazione comprenderà analisi specifiche per paese e un piano d'azione con un calendario ben preciso. |
| Investimenti nelle infrastrutture energetiche | La Commissione ha presentato proposte relative a un meccanismo per collegare l'Europa nell'ambito del prossimo quadro finanziario pluriennale onde sostenere gli investimenti nelle principali infrastrutture energetiche di interesse europeo. | Entro la fine del 2012 deve essere raggiunto un accordo ambizioso sul livello di sostegno al meccanismo per collegare l'Europa. |
| Efficienza energetica | Le direttive sull'efficienza energetica sono state adottate nel giugno 2012 ed entreranno in vigore entro dicembre 2012. | Gli Stati membri devono fissare obiettivi nazionali entro il 30 aprile 2013 e presentare le prime relazioni sull'attuazione dei piani di efficienza energetica entro la fine del 2013. |

**Attuazione del patto per la crescita e l'occupazione:
contributo delle politiche europee alla crescita e all'occupazione**

| CREARE UN'UNIONE DELL'INNOVAZIONE | | |
|---|--|--|
| | Progressi compiuti finora | Prossime fasi |
| Consolidamento dello Spazio europeo della ricerca | Nel luglio 2012 la Commissione ha adottato una comunicazione dal titolo "Un partenariato rafforzato per lo Spazio europeo della ricerca a favore dell'eccellenza e della crescita". | Gli Stati membri devono adottare, in collaborazione con le principali parti interessate, misure volte a rilanciare gli investimenti e promuovere la concorrenza a livello nazionale, ottimizzare la cooperazione transazionale attraverso le infrastrutture di ricerca, agevolare la mobilità dei ricercatori, affrontare le questioni di genere e migliorare l'accesso alla conoscenza scientifica. |
| Investimenti nella ricerca e nell'innovazione | Nell'ambito del quadro finanziario pluriennale 2014-2020, la Commissione ha proposto Orizzonte 2020 e un programma specifico per la competitività delle imprese e delle piccole e medie imprese (COSME) onde assicurare un sostegno pubblico alla ricerca, mobilitare investimenti privati e agevolare l'accesso delle PMI ai finanziamenti. | Entro la fine del 2012 deve essere raggiunto un accordo ambizioso sul livello di sostegno a Orizzonte 2020 e a COSME. |
| Tecnologie abilitanti fondamentali | Nel giugno 2012 la Commissione ha presentato la sua strategia sulle tecnologie abilitanti fondamentali. | L'attuazione della strategia richiederà notevoli sforzi da parte della Commissione e degli Stati membri. Creazione di un gruppo ad alto livello. |
| Modernizzazione della politica industriale | Nell'ottobre 2012 la Commissione ha adottato una comunicazione su un riesame della politica industriale dell'UE per aiutare le industrie dell'Unione a mantenere una leadership tecnologica e agevolare gli investimenti nelle fasi iniziali dell'adozione e della diffusione delle nuove tecnologie. | Attuazione immediata delle iniziative indicate nella comunicazione, anche attraverso il lavoro delle task force istituite nei settori prioritari. |
| Tutela brevettuale unitaria | Le proposte legislative della Commissione sulla tutela brevettuale unitaria sono all'esame del Consiglio e del Parlamento. | Entro la fine del 2012 occorre l'accordo del Consiglio e del Parlamento europeo per consentire la registrazione del primo brevetto con effetto unitario entro la primavera del 2014. |

**Attuazione del patto per la crescita e l'occupazione:
contributo delle politiche europee alla crescita e all'occupazione**

| INVESTIRE NELLA CRESCITA | | |
|--|---|---|
| | Progressi compiuti finora | Prossime fasi |
| Aumento del capitale della BEI | Il consiglio dei governatori della BEI deciderà l'aumento di 10 miliardi di euro del capitale entro la fine del 2012. | Il programma di prestiti della BEI per il 2013 deve riflettere l'aumento della sua capacità di prestito di circa 60 miliardi di euro, anche attraverso il nuovo strumento per la crescita e l'occupazione. La BEI deve aumentare la propria capacità di consulenza tecnica e finanziaria per agevolare l'attuazione dei progetti e accelerare gli esborsi e gli investimenti effettivi. |
| Project bond pilota | È autorizzata l'emissione nel 2012 di 100 milioni di euro di project bond nel settore dei trasporti, che potrebbe generare investimenti dell'ordine di 1,5-2 miliardi di euro. La BEI ha preparato una riserva di progetti. | Firma dell'accordo di cooperazione Commissione-BEI entro fine ottobre. Emissione dei primi project bond nel periodo immediatamente successivo. Mobilitazione di altri 130 milioni di euro nel 2013 (100 milioni di euro per i trasporti, 20 per le TIC e 10 per l'energia). |
| Riprogrammare e accelerare i fondi strutturali dell'UE | La Commissione lavora con gli Stati membri per riprogrammare i fondi strutturali al fine di sostenere le priorità di crescita e occupazione e accelerare l'esborso dei fondi stessi. | Gli Stati membri devono individuare ulteriori possibilità di riprogrammare e mobilitare i fondi strutturali UE per sostenere la crescita. |
| Bilancio 2013 | La proposta della Commissione relativa al bilancio dell'UE per il 2013 è incentrata sulla realizzazione di investimenti a favore della crescita nel 2013. | Per attuare con successo il pacchetto di finanziamenti occorre un livello di sostegno adeguato nel bilancio UE per il 2013, che il Consiglio e il Parlamento devono approvare a novembre. I fondi resi disponibili saranno destinati alle infrastrutture prioritarie (50%), alla ricerca, all'innovazione, alle PMI e ai servizi informatici (25%) e a misure riguardanti il mercato del lavoro, il capitale umano e l'inclusione sociale (25%). |
| Quadro finanziario pluriennale 2014-2020 | Nell'ambito del quadro finanziario pluriennale 2014-2020 la Commissione presenta proposte riguardanti programmi volti a promuovere la crescita e maggiormente incentrati sui risultati e sul valore aggiunto dell'UE. | Entro la fine del 2012 deve essere raggiunto un accordo ambizioso sul livello di sostegno ai programmi volti a promuovere la crescita. |

**Attuazione del patto per la crescita e l'occupazione:
contributo delle politiche europee alla crescita e all'occupazione**

| POLITICA FISCALE A FAVORE DELLA CRESCITA | | |
|---|---|---|
| | Progressi compiuti finora | Prossime fasi |
| Tassazione dei redditi da risparmio | Nel novembre 2008 e nel luglio 2011 la Commissione ha presentato proposte riguardanti, rispettivamente, la revisione della direttiva sulla tassazione dei redditi da risparmio e la revisione degli accordi fiscali conclusi dall'UE con paesi terzi. | Il processo legislativo è in ritardo e deve essere accelerato. |
| Tassazione dei prodotti energetici | Nell'aprile 2011 la Commissione ha presentato una proposta di direttiva sulla tassazione dei prodotti energetici. | Il processo legislativo è in ritardo e deve essere accelerato. |
| CCCTB | Nel marzo 2011 la Commissione ha presentato proposte riguardanti una base imponibile consolidata comune per l'imposta sulle società (CCCTB). | Il processo legislativo è in ritardo e deve essere accelerato. |
| Frode e evasione fiscale | A giugno la Commissione ha presentato una comunicazione sui modi concreti di lottare contro la frode e l'evasione fiscale. | La Commissione intende presentare entro la fine del 2012 un piano d'azione contenente misure specifiche che potrebbero essere sviluppate rapidamente, oltre a un'iniziativa riguardante i paradisi fiscali e la pianificazione fiscale aggressiva. Il piano d'azione definirà tappe concrete per intensificare la cooperazione amministrativa e sosterrà lo sviluppo dell'attuale politica di buona governance. |
| Imposta sulle transazioni finanziarie | Nel settembre 2011 la Commissione ha presentato una proposta relativa all'imposta sulle transazioni finanziarie. | Una volta soddisfatte le condizioni, la Commissione è pronta ad andare avanti con gli Stati membri disposti a intensificare la cooperazione. |

**Attuazione del patto per la crescita e l'occupazione:
contributo delle politiche europee alla crescita e all'occupazione**

| CREARE OCCUPAZIONE E UN VERO E PROPRIO MERCATO DEL LAVORO EUROPEO | | |
|--|---|---|
| | Progressi compiuti finora | Prossime fasi |
| Politica dell'occupazione | Nell'aprile 2012 la Commissione ha presentato un pacchetto sull'occupazione che definisce misure chiave per sostenere la creazione di posti di lavoro, ripristinare la dinamica dei mercati occupazionali e rafforzare la governance dell'UE. | Attuazione senza indugio delle misure. |
| Disoccupazione giovanile | Nel 2011 la Commissione ha varato l'iniziativa "Opportunità per i giovani", creando gruppi d'intervento per mobilitare i fondi strutturali dell'UE a favore della lotta contro la disoccupazione giovanile e a sostegno delle PMI. Nel settembre 2012 la Commissione ha pubblicato la relazione dell'UE sulla gioventù. | A dicembre la Commissione presenterà il pacchetto sull'occupazione giovanile per valutare i progressi compiuti. Il pacchetto conterrà una proposta di raccomandazione del Consiglio sulle "garanzie per i giovani" e la seconda fase di una consultazione delle parti sociali su un quadro di qualità per i tirocini. |
| Istruzione e competenze | Lavoro diagnostico in corso su istruzione e competenze. Riforma in corso del sistema EURES per trasformarlo in una vera e propria piattaforma di assunzione e collocamento. | La Commissione presenterà entro la fine del 2012 una comunicazione sulla riforma dell'istruzione, che esaminerà lo stato attuale delle competenze e proporrà orientamenti per il lavoro futuro. La proposta di riforma di EURES presentata dalla Commissione farà parte del pacchetto sull'occupazione giovanile. |
| Trasferibilità dei diritti pensionistici | La Commissione lavora con la presidenza cipriota sul mantenimento dei diritti pensionistici e dei diritti previdenziali transfrontalieri onde rilanciare il processo. | Accelerazione dei lavori. |
| Lavoratori distaccati | Nel marzo 2012 la Commissione ha presentato una proposta sui diritti dei lavoratori distaccati. | Il processo legislativo è in ritardo e deve essere accelerato. |
| Professioni regolamentate | Nel dicembre 2011 la Commissione ha presentato una proposta sul riconoscimento delle qualifiche professionali. | Il processo legislativo è in ritardo e deve essere accelerato. La Commissione lavorerà con gli Stati membri all'attuazione delle raccomandazioni specifiche per paese pertinenti. |
| Lavoratori anziani | Il comitato per la protezione sociale lavora sui principi di base dell'invecchiamento attivo e della solidarietà tra generazioni, che dovrebbero essere adottati a ottobre. | Nell'ambito del programma di vigilanza multilaterale, nel 2013 il comitato per la protezione sociale e il comitato per l'occupazione svolgeranno un riesame tematico congiunto sull'invecchiamento attivo. |

**Attuazione del patto per la crescita e l'occupazione:
contributo delle politiche europee alla crescita e all'occupazione**

SFRUTTARE IL POTENZIALE DEL COMMERCIO

| | Progressi compiuti finora | Prossime fasi |
|---------------------|---|--|
| Accordi commerciali | <p>Nel giugno 2012 è stato firmato un accordo commerciale con Perù e Colombia.</p> <p>I negoziati su un accordo economico e commerciale globale (CETA) con il Canada sono a buon punto.</p> <p>I negoziati con Singapore sono in dirittura d'arrivo.</p> <p>Sono in corso i negoziati con l'India.</p> <p>A luglio la Commissione ha adottato la raccomandazione di direttive di negoziato per un accordo di libero scambio con il Giappone.</p> <p>Il gruppo di lavoro ad alto livello su crescita e occupazione sta preparando una relazione sulla possibile portata di un accordo di libero scambio con gli Stati Uniti.</p> <p>Nel dicembre 2011 si sono conclusi i negoziati su un DCFTA con l'Ucraina. Il DCFTA UE-Ucraina è stato siglato tecnicamente nel luglio 2012.</p> <p>Nel dicembre 2011 sono state adottate direttive di negoziato per accordi di libero scambio globali e approfonditi con Egitto, Giordania, Marocco e Tunisia.</p> | <p>Occorre il parere conforme del Parlamento europeo.</p> <p>Completamento dei negoziati nei prossimi mesi.</p> <p>Completamento dei negoziati nei prossimi mesi.</p> <p>Proseguimento dei negoziati. Per una rapida conclusione occorre un maggiore impegno da parte dell'India.</p> <p>Accelerazione del lavoro degli Stati membri sulle direttive di negoziato.</p> <p>Adozione della relazione entro la fine del 2012.</p> <p>Completamento entro la fine del 2012 delle ulteriori fasi tecniche (traduzione) necessarie per la firma.</p> <p>La Commissione è pronta ad avviare i negoziati non appena siano stati completati i processi preparatori e in funzione della volontà dei partner.</p> |

**Attuazione del patto per la crescita e l'occupazione:
contributo delle politiche europee alla crescita e all'occupazione**

| | | |
|--|--|--|
| | <p>Sono in corso negoziati con la Malaysia.</p> <p>Nel marzo 2012 la Commissione ha avviato il processo preparatorio dei negoziati con Tunisia, Marocco e Giordania.</p> <p>Il Consiglio ha autorizzato la Commissione ad avviare negoziati su un DCFTA con la Georgia e la Moldova nel dicembre 2011 e con l'Armenia nel febbraio 2012.</p> | <p>Proseguimento dei negoziati.</p> |
| <p>Accesso ai mercati degli appalti pubblici dei paesi terzi</p> | <p>Nel marzo 2012 la Commissione ha presentato una proposta riguardante l'accesso ai mercati degli appalti pubblici dei paesi terzi per i beni e i servizi dell'Unione.</p> | <p>Accelerazione del processo legislativo.</p> |

